



Prot \_\_\_\_\_

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

### PREMESSA

Fanno parte integrante del Regolamento di Istituto del Liceo *Politi* i seguenti principi enunciati nell'art. 1 del D.P.R. n° 249 del 24 Giugno 1998 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) che ne costituiscono la premessa:

1. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
  1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
  2. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
  3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) indica i principi ispiratori dell'azione della scuola:

- \* Qualità del processo di insegnamento e apprendimento
- \* Accoglienza ed integrazione
- \* Equità e Imparzialità di valutazione

- \* Arricchimento del curriculum
- \* Partecipazione e trasparenza
- \* Tutela della Salute e della sicurezza
- \* Autovalutazione

## **TITOLO I - DOVERI E COMPORAMENTI**

### **Art. 1 - Norme generali**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai competenti organi di Istituto
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Per quanto riguarda l'uso dei laboratori è necessario attenersi agli specifici regolamenti.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
6. Per motivi di igiene e sicurezza è vietato introdurre animali in tutti i locali scolastici ( atri, corridoi, aule, laboratori, palestra, bagni, uffici...).

### **Art. 2 - Vigilanza sugli studenti**

1. Il personale docente è tenuto a presentarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e a non lasciare soli gli studenti durante la lezione.
2. La vigilanza ai cancelli d'ingresso e ai piani è affidata ai collaboratori scolastici, i quali segnaleranno ai docenti delle classi interessate eventuali fatti o comportamenti anomali.
3. Ciascun docente è responsabile della propria classe esclusivamente nell'ambito dell'ora di sua competenza e non è tenuto a rimanere in aula qualora il collega che deve subentrargli ritardasse nell'effettuare il cambio. E' tenuto, invece, in questa evenienza, ad affidare la classe al personale ausiliario ed a richiedere che se ne dia tempestiva comunicazione all'Ufficio di Dirigenza.
4. Qualora il docente fosse necessitato a ritardare l'inizio della lezione o ad abbandonare la classe per situazioni di emergenza deve avvertire l'Ufficio di Dirigenza o affidare la classe al personale ausiliario che è tenuto ad effettuare una temporanea sorveglianza.
5. La vigilanza alle eventuali classi scoperte è affidata ai collaboratori scolastici.
6. Durante le ore di lezione il docente della classe deve consentire di norma l'uscita solo ad un alunno per volta, per validi motivi e per il tempo strettamente necessario.
7. In ottemperanza alle norme di sicurezza sulle scale antincendio non si può sostare; è compito dei collaboratori scolastici controllare sempre le porte d'accesso ; si confida comunque nella collaborazione di tutti i docenti.
8. E' opportuno che ognuno abbia attenta cura degli oggetti personali; durante lo spostamento degli alunni dall'aula (ora di Ed. Fisica, Laboratori, ecc.) si consiglia comunque di evitare di lasciarvi oggetti di valore in quanto la scuola non risponde di eventuali furti e/o danni.
9. Durante l'intervallo e durante le assemblee di Istituto, i docenti sono tenuti alla vigilanza secondo l'orario di servizio e/o eventuali turni di sorveglianza predisposti dal Dirigente Scolastico.

10. Gli studenti che, per qualsiasi ragione, dovessero spostarsi all'esterno degli edifici scolastici saranno sempre accompagnati da un docente o da personale di vigilanza. Non è concesso agli studenti di allontanarsi dalla scuola per poi rientrare durante l'orario scolastico.
11. Nell'istituto non possono circolare persone estranee non autorizzate, in caso contrario dovranno essere obbligatoriamente accompagnate dai collaboratori scolastici.
12. I rappresentanti degli organi collegiali degli studenti svolgono il loro compito durante le ore di lezione solo se autorizzati dall' Ufficio di Dirigenza e fatte salve le esigenze didattiche.
13. In caso di infortunio ad un alunno, causa incidente verificatosi nel corso di un'attività didattica di qualsiasi natura (all'interno o all'esterno dell'edificio), l'insegnante presente ne valuta la gravità e, se ritenuto necessario, contatta immediatamente un componente della squadra di primo soccorso che decide sugli interventi del caso.
14. Nel caso di malessere di un alunno il docente è tenuto a chiamare tempestivamente il 118, avvertire la famiglia e Ufficio di Dirigenza.

### **Art. 3 DIVIETO DI FUMO**

1. A norma delle vigenti disposizioni è vietato a tutti fumare nei locali scolastici, inclusi i bagni, e per i trasgressori è prevista una multa di € 27,50
2. Il rigoroso rispetto di questa norma a tutela della salute di tutti deve essere sollecitato da tutto il personale della scuola, docente e non docente.
3. Sono incaricati di accertare le infrazioni- dietro segnalazione del personale di cui sopra – e applicare la relativa sanzione :

\* I DELEGATI ALLA VIGILANZA E CONTESTAZIONE DI INFRAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

### **Art. 4-Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi,uscite,assenze,giustificazioni**

Durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita, valgono le seguenti norme:

#### **A. FREQUENZA SCOLASTICA**

1. Gli alunni possono entrare nella scuola 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni. I docenti, da parte loro, provvederanno a raggiungere le proprie classi puntualmente; in caso di loro ritardo o assenza improvvisa, sarà cura degli operatori scolastici segnalare tempestivamente alla Vicepresidenza nonché ai responsabili di plesso le classi scoperte e vigilare sugli alunni.
2. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite di istruzione,.....), che vengono svolte nel contesto del lavoro scolastico.
3. Al cambio dell'ora, gli alunni devono restare nelle rispettive aule, che i docenti sono tenuti a raggiungere il più rapidamente possibile: in caso essi rilevino l'assenza di qualche allievo, ne valuteranno la motivazione e potranno segnalare la cosa al Dirigente Scolastico.
4. La fine delle lezioni è segnalata dal suono prolungato del campanello, che deve essere rispettato ed atteso in classe da docenti ed alunni.

5. E' vietato nella sede centrale dell'Istituto l'uso delle scale antincendio per l'uscita dalla scuola, salvo i casi previsti dalle norme di sicurezza ( esodo per emergenza).
6. E' vietato tenere accesi ed usare i cellulari durante le ore di lezione e, naturalmente, durante i compiti in classe; in caso contrario, il cellulare sarà sequestrato e consegnato in Presidenza, per essere ritirato solo alla fine delle lezioni; tenendo conto della normativa sulla privacy, sono vietate riprese fotografiche sia del personale della scuola che di momenti di vita scolastica, salvo esplicita autorizzazione del Dirigente Scolastico o suoi collaboratori, o dei docenti.
7. E' vietato l'uso di auricolari per lettori MP3, I POD e strumenti informatici che consentano la connessione ad internet durante le ore di lezione e durante gli esami.
8. Eventuali comunicazioni genitori/ alunni e viceversa, anche in caso di malore, dovranno avvenire tramite l'istituzione scolastica.
9. Per particolari esigenze legate alla distanza dell'abitazione dalla scuola e agli orari dei mezzi di trasporto non compatibili con l'orario scolastico, su richiesta degli interessati, il Dirigente Scolastico può autorizzare l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata per l'intero anno scolastico; le richieste, formulate su apposito modulo, devono essere firmate dai genitori e corredate da fotocopia del documento del genitore che ha depositato la firma.
10. Il permesso di ingresso posticipato o di uscita anticipata, una volta concesso, verrà annotato sul registro di classe dalla Dirigenza.
11. In caso di palese insussistenza della motivazione, segnalata da docenti o collaboratori scolastici, il permesso sarà immediatamente e definitivamente revocato.

## B. RITARDI

1. Lo studente che arriva a scuola dopo le ore 8.10 è ammesso in classe solo su permesso della Dirigenza e qualora fosse ammesso alla II ora dovrà giustificare sul libretto il giorno successivo.
2. In caso di ritardo occasionale e che non superi i 10' minuti dall'inizio delle lezioni gli alunni, a discrezione del docente presente, potranno essere ammessi in classe.
3. I ritardi vengono giustificati in misura di 3 per il trimestre: sono esclusi dal computo i ritardi connessi a visite mediche o analisi cliniche purché ne venga esibita relativa idonea documentazione.
4. Ritardi ulteriori costituiscono mancanza ai doveri scolastici; al primo ritardo "oltre la soglia consentita" verranno convocate le famiglie e sarà compito del Coordinatore di classe concordare in tale sede, caso per caso, le opportune forme di avvertimento e controllo per eventuali ritardi successivi che potranno comportare la presenza in classe degli alunni ritardatari come uditori (formalmente assenti ma fisicamente presenti) così come avviene per le assenze arbitrarie riguardanti almeno 2/3 della classe.
5. I ritardi ingiustificati costituiscono mancanze disciplinari, da valutare in sede di attribuzione del voto di comportamento.

## C. USCITE ANTICIPATE

1. Gli alunni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati dal genitore o da altra persona delegata per iscritto e munita del documento di identità personale del genitore delegante.

2. La scuola garantirà, con opportuna raccolta dei dati necessari, la possibilità, per il singolo studente e per la famiglia, di verificare l'andamento delle assenze e dei ritardi durante il corso dell'anno scolastico.

#### D. ASSENZE

1. Tutte le assenze vanno tempestivamente giustificate al docente della I ora, sull'apposito libretto con firma del genitore depositata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico. Qualora, dopo un'assenza, uno studente si presentasse senza giustificazione sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno successivo e comunque entro e non oltre i tre giorni.
2. Assenze ingiustificate costituiscono mancanze disciplinari, da valutare in sede di attribuzione del voto di comportamento.
3. Per un'assenza continuativa superiore a 5 giorni (festività incluse) oltre alla giustificazione sul libretto è necessaria, per motivi di salute, una certificazione medica che attesti l'idoneità a frequentare le lezioni.
4. E' compito del docente coordinatore di classe controllare mensilmente la frequenza degli studenti e segnalare alle famiglie le situazioni anomale riscontrate (ritardi e /assenze frequenti e/o mancate giustificazioni).
5. E' compito del coordinatore di classe comunicare tempestivamente alla eventuale funzione strumentale Rapporti scuola-famiglia le eventuali situazioni anomale nonché le assenze ripetute e continue che potrebbero trasformarsi in abbandono scolastico, affinché la stessa possa attivare le procedure del caso.

#### E. ASSENZE COLLETTIVE E ARBITRARIE

1. Per le assenze collettive occorre in ogni caso la giustificazione del genitore, anche se si tratta di assenze dovute a partecipazione a manifestazioni deliberate democraticamente dagli organi rappresentativi degli studenti, al fine di accertare che la famiglia sia consapevole dell'assenza. Le assenze collettive non decise da un organo interno alla scuola saranno considerate ingiustificate dalla Dirigenza e incideranno sul voto di comportamento. Al fine di ridurre le assenze strategiche, qualora si dovesse registrare l'assenza di due terzi della classe, gli alunni assenti dovranno giustificare accompagnati dai genitori e se non dovessero giustificare entro i tempi stabiliti, saranno considerati fisicamente presenti e formalmente assenti (uditori).
2. E' compito del docente cui viene notificato il provvedimento annotarlo sul registro di classe e vigilare sulla corretta applicazione dello stesso.

#### **Art. 5 - Uso degli spazi, delle attrezzature e dei sussidi**

1. All'interno dell'Istituto è possibile fotocopiare materiale didattico solo rivolgendosi al personale addetto, negli orari consentiti e previa autorizzazione della Dirigenza.
2. Per la complessità e la diversa articolazione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi l'uso ne viene regolato da specifici regolamenti di settore, messi a punto con la collaborazione dei responsabili individuati dal Collegio Docenti e nominati dal Dirigente Scolastico. Tali regolamenti fanno parte integrante del Regolamento di Istituto e riguardano:
  - \* Aula video – Biblioteca – Laboratorio Linguistico
  - \* Laboratorio di Fisica e Scienze- Laboratorio di Informatica – Aula multimediale
  - \* Palestra

3. Nell'eventualità che vengano arrecati danni a suppellettili, aule, attrezzature didattiche, muri e porte, riconosciuto il dolo, gli alunni responsabili sono tenuti a risarcire alla scuola i relativi danni.

**Art. 6 - Modalità di comunicazione con studenti e genitori con riferimento ad incontri con i docenti, di mattina e di pomeriggio (prefissati e/o per appuntamento)**

I rapporti fra scuola e famiglia costituiscono un momento di rilevante importanza per un'efficace azione educativa e la scuola offre occasioni di incontro collettivo e individuale durante l'intero anno scolastico. L'inizio e il termine dei colloqui vanno di anno in anno regolati da apposita circolare del Dirigente Scolastico.

Sono previsti i seguenti momenti/strumenti di collaborazione/partecipazione:

1. Ricevimento con l'intero Consiglio di Classe con cadenze stabilite dal Collegio dei Docenti.
2. Ricevimenti individuali con cadenza settimanale in un'ora che sarà comunicata all'inizio dell'anno scolastico; è consigliabile ma non vincolante la prenotazione, al fine di evitare eccessivi affollamenti.
3. Convocazione dei genitori per eventuali situazioni particolari (disciplinari o didattiche) a cura del coordinatore della classe o dell'Ufficio di Dirigenza.
4. Convocazione dei genitori per giustificare i figli uditori al fine di incentivare la frequenza assidua e di diminuire le assenze strategiche.

## **TITOLO II - DIRITTI**

**Art. 7- Assemblee**

1. Gli studenti, i genitori, i docenti e non docenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea secondo quanto stabilito dal D.L.n°297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), intendendo quest'ultima come momento di confronto democratico imprescindibile per la crescita della coscienza civile della comunità scolastica. Per gli studenti sono previste assemblee di classe o di istituto, che possono essere convocate in orario di lezione una volta al mese. L'assemblea di classe è autorizzata dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori previa disponibilità dei docenti interessati preferibilmente dopo le ore 10.00. L'assemblea d'Istituto viene autorizzata dal Dirigente Scolastico.
2. L'assemblea di classe è convocata liberamente dagli studenti della classe e può durare al massimo due ore; non può essere convocata sempre nello stesso giorno della settimana e non può ricadere sempre sulle stesse discipline.
3. L'assemblea di istituto è così regolamentata ( Delibera del Consiglio di Istituto del 12.12.2005) :
  - a. Le assemblee studentesche si svolgono secondo il calendario scolastico deliberato dal Consiglio d'Istituto, all'interno di almeno 200 gg. di effettiva lezione o al di fuori di essi.
  - b. Il Comitato studentesco, costituito dai Rappresentanti eletti nei Consigli di classe integrato dai Rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto, tenendo conto del disposto della nota ministeriale Prot. 4733 del 26 novembre 2003, propone al Consiglio di Istituto come gestire e articolare il Monte ore massimo previsto dalla normativa (D.L<sup>vo</sup> 297/94 art. 13) che così recita: *“ E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non*

*può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino (comma 8).*

- c. Ogni anno possono essere previste compensazioni in senso riduttivo delle ore assembleari qualora intervengano situazioni particolari che vanno ad incidere sul monte ore annuale obbligatorio delle lezioni.
- d. Ciascuna assemblea viene chiesta al Dirigente Scolastico almeno 5 gg. scolastici prima della data prescelta; la richiesta dev'essere sottoscritta dai Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto in carica ovvero uscenti, ovvero dai Rappresentanti uscenti dei Consigli di classe, e corredata da un ordine del giorno articolato che indichi le linee guida dell'assemblea stessa, i vari lavori di gruppo previsti e i luoghi di effettuazione.
- e. In osservanza della normativa sulla sicurezza il programma deve tenere conto della capienza dei locali ( Aula Magna, Palestra, aule ) rispetto alla presumibile consistenza numerica dei partecipanti. Qualora la capienza dei locali non fosse sufficiente, è possibile utilizzare per le attività ore diverse ( triennio – biennio).
- f. Nel caso sia previsto l'utilizzo di aule speciali ( video –informatica-multimediale- biblioteca) nel programma deve essere specificato il responsabile dei materiali e delle attrezzature ivi presenti.
- g. Di norma, vengono utilizzate per le attività assembleari le ultime tre ore dell'orario giornaliero di lezione.
- h. Spetta ai docenti, secondo l'orario di servizio, dell'assemblea procedere alla verifica della presenza degli studenti nelle attività assembleari.
- j. Le assenze alle attività assembleari non vanno giustificate, ma sanzionate con annotazione sul registro di classe.
- k. In caso di segnale di evacuazione, vanno seguite da ciascun singolo o gruppo le indicazioni presenti nel locale al momento occupato.
- l. E' compito del Dirigente Scolastico dare tempestivamente notizia alle classi dell'assemblea programmata per consentire ai docenti di verificare l'avvenuta informazione delle famiglie.

Anche le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto e vengono convocate, fuori dall'orario delle lezioni,.

- a. le prime su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe
- b. le seconde su richiesta del Presidente del comitato dei genitori.

## **Art. 8- Locali**

1. Gli studenti hanno diritto alla disponibilità di locali al di fuori dell'orario delle lezioni per attività di studio e/o ricerca a piccoli gruppi previa richiesta al Dirigente Scolastico e compatibilmente con l'organizzazione del personale A.T.A ai fini della vigilanza.
2. Per uso regolare e prolungato nel tempo sarà necessario avanzare richiesta al Consiglio di Istituto che, caso per caso, provvederà a regolamentarlo.
3. Gli studenti hanno il dovere di rispettare e non sporcare tutti i locali (scrivere sui banchi, sulle pareti, lasciare carte sotto i banchi, sul davanzale ecc...) al fine di non lasciarsi andare nella goliardia della gioventù ad azioni poco civili e rispettose.
4. Gli studenti hanno il dovere di muoversi lungo i corridoi e dentro le aule in modo da non disturbare l'attività didattica che si svolge nelle altre aule e nei piani sottostanti.
5. Gli insegnanti devono svolgere le lezioni in aula tenendo chiuse le porte.

## **Art. 9- Partecipazione**

1. Gli studenti vengono coinvolti nella partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola con le seguenti modalità :
  - a. Presentazione e discussione del piano didattico della classe all'inizio dell'anno scolastico.
  - b. Presentazione e discussione del piano di lavoro di ciascuna disciplina.
  - c. Verifiche periodiche del piano didattico della classe.
  - d. Relazione finale di ciascun docente alla fine dell'anno scolastico.
2. Il Consiglio di Classe, con la presenza di studenti, genitori e docenti, è convocato in via ordinaria dal Dirigente Scolastico tre volte l'anno, e, in via straordinaria, quando richiesto dalla maggioranza di una delle componenti rappresentate.
3. Il Comitato studentesco di Istituto è composto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe ed elegge al suo interno un Presidente e un Vicepresidente. Si riunisce su convocazione del Presidente fuori dell'orario di lezione, previa comunicazione al Dirigente Scolastico dell'Ordine del Giorno, e, tramite i rappresentanti degli studenti, può avanzare proposte al Consiglio di Istituto, sulle quali il Consiglio si pronuncia con votazione.

## **Art. 10 - Informazione**

1. All'inizio di ogni anno scolastico sarà pubblicata una circolare riepilogativa delle principali scadenze e norme regolamentari.
2. Le convocazioni delle riunioni dei Consigli di classe e, comunque, tutte le comunicazioni di interesse per gli alunni e/o per i genitori sono diramate a mezzo circolari del Dirigente Scolastico e pubblicate sul sito Internet della scuola. La presa visione delle comunicazioni ritenute meritevoli di particolare attenzione è riscontrata tramite verifica della firma sul diario da parte del genitore o tramite restituzione di appositi tagliandi consegnati al docente coordinatore del consiglio di classe che li custodisce fino al termine dell'anno scolastico.
3. La pubblicizzazione degli atti del Consiglio d'istituto avviene mediante affissione in apposito albo della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio; l'affissione all'albo avviene entro il termine di 10 giorni dalla relativa seduta del consiglio a cura dell'ufficio di segreteria.
4. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per il periodo di 10 giorni.
5. Il verbale e tutti gli atti preparatori sono depositati nell'ufficio Dirigenza, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta e se ne può estrarre copia al costo di produzione.
6. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, ad eccezione dei risultati degli scrutini finali.

## **TITOLO III - VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

### **Art. 11**

1. I viaggi devono avere una valenza significativa sia sul piano culturale (conoscenze e competenze disciplinari da acquisire ) che sul piano formativo ( competenze relazionali )
2. E' opportuno che le mete siano differenziate fra i vari anni di corso al fine sia di costituire gruppi omogenei come età e interessi culturali sia di garantire ad ogni alunno, nel corso del Triennio, la possibilità di fruire di un ampio ventaglio di opzioni.



3. Vanno evitati di norma sia la formazione di gruppi troppo numerosi, sia programmi troppo densi e faticosi riducendo il tempo dei percorsi in pullman ; va altresì prevista la riduzione del tempo libero autogestito, fornendo spunti organizzativi a tutela della valenza culturale di cui sopra.
4. La durata del viaggio e le mete generali di massima da proporre ai Consigli di Classe vanno annualmente deliberate dal Collegio Docenti in considerazione dell'età dei partecipanti e dei programmi previsti dai Piani di studio.
5. Le mete specifiche devono scaturire dalla programmazione di ciascun Consiglio di Classe ( fin dalle riunioni preliminari di settembre) cui la Commissione Tecnica *ad hoc* può proporre, a richiesta, un ventaglio di ipotesi ovvero di programmi dettagliati e preventivi.
6. Il docente accompagnatore va consultato preliminarmente in ordine alle opzioni da proporre per l'approvazione definitiva del Consiglio di classe e poi del Consiglio di Istituto, in modo da acquisirne il consenso e la partecipazione alla stesura del programma di viaggio.
7. Gli alunni disabili devono avere un accompagnatore "dedicato" sulla base delle indicazioni del GLHO.
8. La proposta definitiva dei Consigli di classe deve essere formulata entro il mese di novembre
9. La delibera del Consiglio di Istituto e la scelta delle agenzie deve aver luogo entro gennaio
10. L'effettuazione del viaggio e delle iniziative similari è subordinata:
  - a. al parere di opportunità che il singolo Consiglio di classe formula sulla base della programmazione didattica nonché dell'andamento didattico e disciplinare della classe, con particolare riferimento all'educazione del comportamento, al rispetto delle consegne e all'impegno generale di studio, in occasione delle *riunioni di Ottobre e dello scrutinio trimestrale o quadrimestrale*.
  - b. Alla dichiarata disponibilità di un docente accompagnatore appartenente al Consiglio di classe e/o di un docente sostituto – anche di altra classe o corso - in caso di sopraggiunto gravissimo impedimento del primo ( il sostituto può rendersi disponibile per max 3 – 4 classi)
  - c. Ad un numero congruo di docenti accompagnatori al fine di garantire un efficace grado di vigilanza ( 1 ogni 15 – 20 alunni)
  - d. Ad un numero congruo di partecipanti ( min.2/3 della classe)
11. La partecipazione alle iniziative ( viaggi – scambi – soggiorni studio) è riservata esclusivamente agli alunni frequentanti l'Istituto e ai docenti dell'Istituto medesimo che insegnano nella classe aderente ad esse.
12. I viaggi di istruzione di più giorni si effettuano di norma in *un unico periodo* e si realizzano attraverso specifica procedura (delibera di Collegio dei docenti, del Consiglio di classe, del Consiglio d'Istituto, ecc. ...)

## **Art. 12 USCITE DIDATTICHE**

1. La partecipazione alle uscite didattiche, finalizzate alla crescita culturale, civile e sociale del gruppo-classe, è riservata agli alunni frequentanti l'Istituto e ai docenti dell'Istituto medesimo.
2. Il numero delle iniziative deve essere compatibile con la didattica curricolare, di norma non più di 5 nel corso dell'anno, anche per evitare troppe assenze degli accompagnatori in altre classi
3. Se l'uscita non si può effettuare per inclemenza climatica, gli studenti restano normalmente a scuola anche senza libri per fare comunque lezione.

4. L'organizzatore è tenuto di concerto con la Dirigenza a comunicare con almeno una settimana di anticipo
  - \* Alla Vicepresidenza, per gli opportuni aggiustamenti di orario
  - \* Ai colleghi della classe tramite il Registro di classe per evitare disagi e consentire gli opportuni aggiustamenti didattici
5. L'implementazione pratica delle iniziative in parola( affitto pullman – biglietti treno ecc) devono essere concordate con la Direttrice SGA al fine di valutare tutti gli aspetti finanziari e assicurativi connessi alle iniziative.

## **TITOLO IV- CRITERI FORMAZIONE CLASSI**

### **ART. 13 - Classi Prime**

1. Si procederà alla formazione dei gruppi classe seguendo le seguenti priorità:
  - a. Eterogeneità di ciascun gruppo tenendo conto del rapporto maschi/femmine, del giudizio della scuola media ed in modo che le classi risultino tra loro omogenee, anche numericamente
  - b. Subordinatamente ai su indicati criteri si prenderà in considerazione la richiesta incrociata di non più di due-tre alunni di essere inseriti nella stessa classe, al fine di evitare eventuali conflittualità tra gruppi contrapposti.
  - c. Fratelli o sorelle precedentemente iscritti nella sezione.
2. In caso di ripetenza, di norma si prevede l'iscrizione nella medesima sezione di un numero massimo di 2-3 alunni: in caso di gruppi più numerosi è opportuno che siano distribuiti d'ufficio fra classi parallele, a loro scelta o a sorteggio, per evitare che si creino gruppi più turbolenti. In caso si prospettino classi con un numero di alunni superiore a 25 e ci sia la possibilità di spostamento in classi parallele, si procederà comunque d'ufficio al cambio di sezione, nell'ambito dell'indirizzo di appartenenza.
3. I ripetenti provenienti da altra scuola sono assegnati tenendo conto della consistenza numerica delle classi
4. I passaggi di classe all'interno del medesimo indirizzo sono consentiti di regola solo nel biennio.
5. Ad eccezione delle prime 3 settimane dell'anno scolastico, gli inserimenti da altre scuole in corso d'anno devono essere vagliati dai Consigli di Classe ed accolti solo se sono state superate le previste prove integrative e comunque entro Natale.
6. Il C.d.I. può integrare di anno in anno i su indicati criteri generali qualora si renda necessario regolamentare situazioni e casi particolari.

## **TITOLO V- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

### **Art. 14 - Codice Disciplinare**

Il regolamento recepisce il DPR 249/98 e le modifiche allo stesso apportate dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno: la riparazione non estingue la mancanza rilevata.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza. Le sanzioni comminate per iscritto sono di norma inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguono negli eventuali trasferimenti di scuola e/o nei passaggi di grado scolastico; qualora nelle sanzioni comminate compaiano dati sensibili che coinvolgano altre persone, si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati stessi e si opera con OMISIS sull'identità delle persone coinvolte (D.leg.vo 196/03 e D.M.306/07). In ogni caso, viene tutelata la riservatezza dello studente cui sono state inflitte sanzioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, con particolare attenzione alle problematiche razziali e socioeconomiche.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

### **Art. 15 - Sanzioni**

In presenza di comportamenti occasionali e non gravi relativi a: scarsa diligenza e puntualità, disturbo durante le lezioni, atteggiamenti offensivi, violazioni delle norme di sicurezza, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui all'art.1 del presente regolamento e delle disposizioni dei D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato dal D. P. R. 21 novembre 2007 n. 235 l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le forme di pubblicità prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni:

<b>Comportamento sanzionato</b>	<b>Organo competente a disporre la sanzione</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Pubblicità del provvedimento sanzionato</b>
Assenza di due terzi della classe	Dirigente scolastico	Ammissione come uditore il giorno successivo	Annotazione sul registro; l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore
Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica; turpiloquio, blasfemia	Docente e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione sul registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza; violazioni non gravi alle norme di sicurezza	Docente e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione sul registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati; assenze non giustificate entro i termini previsti.	Dirigente scolastico	Ammonizione scritta- Accompagnamento	Annotazione sul registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Uso del cellulare o affini durante le ore di lezione	Docente	Ritiro del cellulare, consegna in Dirigenza e restituzione dopo tre giorni previa giustificazione dei genitori	Annotazione sul registro di classe; invio comunicazione per la restituzione alla famiglia degli allievi
Recidiva nell'uso del cellulare o affini	Docente	Ritiro del cellulare, consegna in Dirigenza e restituzione dopo	Annotazione sul registro di classe; invio comunicazione per la restituzione alla famiglia degli allievi

		una settimana, un mese...	
Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri	Docente e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta e risarcimento del danno	Annotazione sul registro di classe; comunicazione alla famiglia degli allievi
Inosservanza delle norme di igiene e di rispetto ambientale	Docente e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta e riparazione del danno	Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia degli allievi
Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici	Docente responsabile dell'osservanza del divieto e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta e sanzione pecuniaria di legge	Annotazione sul registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Gravi scorrettezze, offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Disturbo grave e continuato durante le lezioni; uso improprio del telefono cellulare durante le verifiche; mancanze gravi e continuate ai doveri di diligenza e puntualità; falsificazione di firme, di documenti scolastici e alterazione di risultati	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Uso di sostanze psicotrope e/o di alcolici	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Recidiva dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla scuola fino a cinque giorni	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia degli allievi
Furti, molestie sessuali, spaccio di sostanze stupefacenti	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e, se del caso, segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell' art. 361 del c.p.
Recidiva e/o accertamento della volontà dolosa dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla Scuola fino a 15 giorni	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe	Allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e, segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell' art. 361 del c.p. e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe	Allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e, segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell' art. 361 del c.p. e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori

funzionamento della scuola; danneggiamento grave di strutture (incendi, allagamenti)			
Presenza di( reati o )fatti avvenuti all'interno della scuola che possono comportare offesa all'altrui dignità e/o violazione della normativa vigente in materia di privacy compiuti anche mediante uso improprio del telefono cellulare e/o dei mezzi telematici (ripresa di filmati e/o foto non autorizzate, invio di e mail offensive e/o lesive dell'altrui dignità, inoltro abusivo di documenti e/o foto riguardanti terzi a siti internet,atti configurabili come cyber-bullismo)	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e, segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p. e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
Recidiva e/o particolare accertata gravità e dolo dei fatti di cui al capoverso precedente; violenza contro la persona,gravi ingiurie, danneggiamento grave alle strutture	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe	Allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
Recidiva e/o accertata particolare gravità che costituisca pericolo per la Comunità Scolastica ed allarme sociale dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni, constatata l'impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella Comunità scolastica	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico (con esclusione dagli scrutini finali e/o dall'Esame di Stato)	Comunicazione alla famiglia e segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
Recidiva e/o accertata particolare gravità dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla Scuola fino al termine dell' . a.s e che costituiscano comprovato allarme sociale, pericolo per la Comunità scolastica della scuola, seria compromissione dell'immagine della scuola, constatata l'impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella Comunità scolastica.	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe	Esclusione dagli scrutini finali e/o dall'esame di Stato	Comunicazione alla famiglia e segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori

## **Art. 16**

### **a) Sostituzione delle sanzioni**

Il Consiglio di classe deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, quali:

- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- collaborazione con il personale ausiliario
- riordino della biblioteca
- ricerche e /o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

Tutte le misure alternative del presente art. 3 possono, su proposta dell'organo competente comminante la sanzione, essere considerate come accessorie alla sanzione stessa, in quanto considerate nella loro valenza altamente educativa ed ispirata al principio di responsabilizzazione e reintegro pieno dello studente nella vita della scuola.

Il Consiglio di classe ed il Consiglio di Istituto devono altresì cercare di evitare danni per lo studente derivanti dall'interdizione momentanea dagli studi tenendo, per quanto possibile, un contatto con la famiglia e lo studente e in modo da facilitarne il rientro nella comunità scolastica.

### **b) Voto in condotta**

L'articolo 2 del D.L. 01/09/2008 n. 137 convertito con modificazioni nella Legge 30/10/2008, n. 169, regola la valutazione del comportamento degli studenti. Alla luce della legge citata e della C.M. n. 100 dell'11/12/2008 il Consiglio di classe, utilizzando un voto espresso in decimi, è chiamato a valutare il comportamento degli alunni, con riferimento al livello di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione e tenendo presente anche eventuali singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente in tutti i casi previsti dalla norma.

Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Una votazione inferiore a sei decimi del comportamento è condizione necessaria e sufficiente per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

In base all'art. 7 del DPR n. 122/2009, il voto in condotta inferiore a sei, in sede di scrutinio intermedio o finale, è deciso dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità dei seguenti comportamenti:

- Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- Pericolo per l'incolumità delle persone;
- Violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Inoltre, quando non siano rispettati i seguenti doveri:

- Frequentare regolarmente i corsi e di assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- Tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi;
- Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e di non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Nella scuola superiore la valutazione del comportamento "concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio".

## **Art. 17 - Adozione delle sanzioni**

Gli organi competenti a disporre le sanzioni (Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Consiglio di istituto) decidono dopo aver sentito le ragioni addotte dallo studente che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze direttamente all'organo collegiale competente ad irrogare la sanzione. Il fatto avvenuto viene contestato allo studente dal Dirigente Scolastico che

abbia personalmente constatato un episodio meritevole di sanzione e/o che ne sia stato messo al corrente da parte di chi lo ha accertato; la contestazione avviene verbalmente per i fatti sanzionabili con misure che non prevedano l'allontanamento da scuola; qualora sia previsto l'allontanamento da scuola, la contestazione scritta, indirizzata ai genitori degli alunni segue quella verbale di norma entro le 24 ore dall'accertamento del fatto ed in tempo utile perché lo studente possa presentare prove e testimonianze entro la data di convocazione del c. di classe (allontanamento fino a 15 gg) o del c.d.i (allontanamento superiore a 15gg; allontanamento fino al termine dell'a.s.; esclusione dagli scrutini finali e/o dall'esame di stato). Tale azione di contraddittorio da parte dello studente può avvenire oralmente e/o per iscritto. Della data di convocazione dell'organo collegiale viene data formale comunicazione scritta indirizzata ai genitori degli alunni ai quali viene comunicata per iscritto la sanzione comminata.. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Le procedure di contestazione d'addebito e di istruttoria sono quelle esposte nel capoverso precedente. Il procedimento sanzionatorio si deve concludere entro trenta giorni dalla data della contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

Le riunioni dei Consigli di classe, nella composizione allargata di cui all'art.5, comma secondo, lett. c) dei D.Lgs. 297/94, e del Consiglio di istituto di norma sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, i rappresentanti dei genitori e degli studenti. Tuttavia, trattandosi di discussione su argomenti che possono avere risvolti personali e coinvolgere il diritto alla privacy delle persone, esse avvengono, di norma, tra i soli membri dell'organo collegiale che sono tenuti al segreto d'ufficio sui fatti che coinvolgono le persone. Su richiesta formale e unanime di tutte le persone coinvolte nel procedimento – persone offese, qualora esistano, e studenti in causa – la seduta può essere pubblica. Nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi un rappresentante della componente studentesca ovvero il figlio di un rappresentante dei genitori, essi saranno sostituiti, per il solo procedimento disciplinare, dal primo o dai primi dei non eletti.

Il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità, viene ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina in parità la sanzione non è applicata.

#### **Art. 18 - Procedure disciplinari e impugnazioni**

“ Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche [omissis ] che decide nel termine di 10 giorni.[...] “ art 2 DPR 235 del 21 novembre 2007

L'organo di garanzia decide anche su conflitti insorgenti circa l'applicazione del regolamento di cui al DPR sopra citato.

Il Direttore dell'USR decide in via definitiva sui reclami proposti dagli Studenti della Secondaria Superiore. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale istituito e regolato ai sensi dell'art 2 comma3 del DPR 235 /07 cui si fa espresso riferimento per quanto non contenuto nel presente Regolamento di Disciplina.

Le procedure di impugnazione di cui all'art. 5 del DPR 235/07 non incidono automaticamente sull'esecutività della sanzione comminata, che potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, a meno che non si pronunci diversamente l'organo collegiale di volta in volta competente.

#### **Art. 19 - Organo di Garanzia**

L'Organo di Garanzia è così composto:

- un docente designato dal Consiglio d'Istituto
- un rappresentante eletto dagli studenti
- un rappresentante eletto dai genitori

L'Organo di Garanzia è presieduto dal **Dirigente Scolastico**. Qualora uno o più membri dell'organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente. Le sue riunioni e le relative deliberazioni sono valide se tenute alla presenza della maggioranza assoluta dei membri che lo costituiscono. All'interno dei membri dell'Organo di Garanzia, di volta in volta, a seconda delle sedi in cui avvengono i fatti da sottoporre all'Organo di Garanzia stesso membri effettivi saranno coloro i quali afferiscono alla sede medesima e supplenti sono gli altri. L'organo quindi risulta composto ogni volta da quattro persone.

L'Organo di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e sue modifiche di cui a DPR 235/07 e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 2 DPR 235/07 del presente regolamento;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Il Consiglio di Garanzia resta in carica tre anni- salvo decadenza dei membri che lo compongono- e delibera, nel rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina, il regolamento per il proprio funzionamento.

## **Art. 20 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

La Scuola Secondaria di Secondo Grado "Politi" di Agrigento in piena condivisione con il comma 2 dell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, propone il presente patto formativo affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, ai collaboratori e alle famiglie.

Esso comporta da parte di studenti, docenti, genitori un impegno di corresponsabilità finalizzato ad un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

## **PATTO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA-STUDENTI**

### **LA SCUOLA**

- **Opera al fine di garantire la crescita personale, culturale e spirituale degli alunni.**
- Si adopera per la realizzazione del progetto educativo.
- Programma gli obiettivi didattici previsti dal curriculum e li realizza con la regolarità delle lezioni scolastiche.
- Fornisce indicazioni chiare e complete sul progetto dell'offerta formativa dell'istituto (P.O.F.)
- Si adopera per rispettare e valorizzare le diversità di ogni singolo studente.
- Mette in atto attività di recupero per la soluzione di eventuali difficoltà di apprendimento o per soggetti in situazione di svantaggio e disagio.
- Promuove attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare.
- Applica, d'intesa con le famiglie, le procedure sanzionatorie di seguito descritte, volte a favorire il mantenimento di un clima di ordinata partecipazione alla vita della scuola da parte degli alunni.

### **I DOCENTI**

- Informano i propri studenti e le famiglie sugli obiettivi didattici ed educativi dell'istituto e della propria disciplina, sulle modalità di verifica degli apprendimenti, nonché sulle modalità di comportamento richieste agli alunni.
- Nel corso di ogni trimestre somministrano un numero adeguato di verifiche per alunno (le prove possono essere di diverso tipo: scritte, orali, test, prove oggettive, prove pratiche, relazioni).



- Sono a disposizione delle famiglie per i colloqui sulla situazione didattica e disciplinare nei tempi stabiliti dall'orario e dal calendario scolastico ed eventualmente su richiesta dei genitori.
- Garantiscono le forme di assistenza necessarie ad evitare ogni forma di scorrettezza e prevaricazione tra gli studenti nell'ambito scolastico.
- Favoriscono un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa tra adulti.

## **I GENITORI**

- Conoscono la proposta formativa della scuola e partecipano al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti.
- Favoriscono la crescita della responsabilità personale del proprio figlio attraverso l'educazione alla puntualità e al rispetto del regolamento della scuola.
- Educano al rispetto e alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento, decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- Si informano periodicamente sulla situazione scolastica e disciplinare dei figli.
- Vigilano sulla regolarità della frequenza a scuola dei figli e sulla tempestiva giustificazione delle eventuali assenze.
- Si impegnano a comunicare tempestivamente alla scuola eventuali modalità di recupero alternative ai corsi organizzati dalla scuola.
- Partecipano ai colloqui individuali, ai consigli di classe e ai momenti di incontro promossi dalla Scuola.
- Si impegnano a rifondere eventuali danni arrecati dai propri figli alle strutture scolastiche e al materiale dei compagni in base alle norme del codice civile.
- Favoriscono la regolare frequenza scolastica annuale per l'ammissione all'anno successivo.
- Cooperano con la Scuola, nel rispetto dei ruoli, nella gestione delle procedure sanzionatorie descritte nel documento allegato.

## **GLI STUDENTI**

- Aderiscono al progetto educativo della scuola e si impegnano a collaborare alla sua realizzazione con i docenti.
- Si impegnano a frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente gli impegni di studio con la puntuale consegna dei compiti assegnati.
- Assumono un atteggiamento di collaborazione tra di loro e con gli insegnanti.
- Si impegnano nel lavoro a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti.
- Si impegnano al rispetto della puntualità e degli orari scolastici, sia per quanto riguarda le lezioni che gli intervalli
- Presentano tempestivamente le giustificazioni per assenze e ritardi
- Si impegnano al rispetto di tutti gli operatori della scuola e dei propri compagni di classe e di istituto.
- Si impegnano al rispetto e al corretto uso delle attrezzature e del materiale della scuola e a rifondere eventuali danni arrecati.
- Sono responsabili dell'ordine e della pulizia della propria aula, dei banchi, dei sottobanchi, degli armadi e dei laboratori.
- Si presentano alle lezioni con un abbigliamento consono all'istituzione scolastica ed adeguato alle attività.
- Portano a scuola il materiale previsto per le varie discipline.
- Non fumano in nessun ambiente della scuola.
- Frequentano le attività di recupero salvo diverso accordo scuola-famiglia.
- Garantiscono che i telefoni cellulari, videofonini, videogiochi, MP3, Ipod e simili non siano utilizzati negli ambienti dell'istituto durante l'attività scolastica secondo le leggi vigenti.
- Utilizzano esclusivamente gli spazi dell'istituto, adibiti all'attività scolastica e ricreativa.

## **IL SISTEMA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**

Allo scopo di stabilire un clima di serena e attiva partecipazione, di conseguire gli obiettivi didattici ed educativi che stanno alla base del P.O.F. e di stimolare gli alunni a prendere coscienza del nesso che in una società bene ordinata lega i valori, le regole e il sistema delle sanzioni, in accordo con le famiglie si stabiliscono i seguenti interventi disciplinari.

Si ricorda che, in base all'articolo 4 comma 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

### **Richiamo verbale nei casi di lievi e occasionali infrazioni**

- saltuaria distrazione
- lieve disturbo durante la lezione
- lievi mancanze

### **Richiamo scritto ed annotazione sul registro di classe**

- ◆ mancanze reiterate del materiale per la lezione, dei compiti assegnati
- ◆ linguaggio volgare
- ◆ uso improprio del cellulare e di altri dispositivi tecnologici (lettori mp3, ipod, video e fotocamere, ecc...)
- ◆ ritardo ingiustificato, ecc.
- ◆ scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico
- ◆ disturbo continuato durante le lezioni
- ◆ continue mancanze nell'impegno scolastico, ecc..

### **Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni o impiego in lavori socialmente utili**

- ◆ il ripetersi di comportamenti previsti dal punto precedente
- ◆ danneggiamenti volontari di oggetti di proprietà della scuola o di terzi
- ◆ furto
- ◆ bestemmie
- ◆ ingiurie al personale scolastico
- ◆ ingiurie gravi, molestie continue nei confronti di compagni, atti di bullismo
- ◆ violazione della privacy, ecc...

### **Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni:**

- ◆ il continuo ripetersi di atti di bullismo, ai sensi dell'art. 7 DPR n. 249/1998
- ◆ il ripetersi degli atteggiamenti previsti dal punto precedente

**Atti più gravi potranno condurre all'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni, alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi e alla denuncia agli organi competenti.**

### **Sanzioni specifiche**

- ◆ L'arrivo a scuola in ritardo verrà annotato sul registro di classe e, in caso si dovesse ripetere regolarmente verranno convocati i genitori dal coordinatore di classe.
- ◆ Qualora il docente riscontri l'uso di cellulare e affini durante le ore di lezione, procederà al ritiro dello stesso (compresa la SIM card) e lo consegnerà in presidenza. Il telefono sarà restituito direttamente ai genitori oppure all'allievo, previa giustificazione dei genitori sul diario, dopo tre giorni. Al ripetersi dell'infrazione, il telefono verrà restituito rispettivamente non prima di una settimana, un mese...
- ◆ L'uso del cellulare o affini durante le prove di verifica scritta( al fine di falsificare gli esiti) viene sanzionato con l'allontanamento da 1 a 5 giorni.

- ◆ Qualora lo studente non si presenti ad una verifica scritta programmata il docente ha la facoltà somministrare la verifica la prima lezione in cui sarà presente l'alunno, senza ulteriore preavviso. Fa eccezione il caso in cui l'assenza venga comprovata da certificato medico.

Costituisce parte integrante della sanzione l'abbassamento del voto di comportamento che, secondo le norme vigenti, rientra nel computo della media scolastica del profitto; esso viene attribuito sulla base della griglia di valutazione predisposta dal Collegio dei Docenti. La valutazione insufficiente nel comportamento (=5/10) determina la non ammissione all'anno successivo e, per gli studenti della V classe, la non ammissione all'esame di Stato; l'insufficienza nel voto di comportamento viene attribuita nei casi di gravissime mancanze disciplinari quali quelle che determinano l'allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni e/o l'esclusione dallo scrutinio finale.

Per quanto concerne la recidiva si prende in considerazione il comportamento dello studente globalmente e senza specifici limiti di tempo.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse( visite guidate, viaggi di istruzione ecc...).

#### **Art.8 - Pubblicità e norme finali**

Il presente Regolamento di Disciplina costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato alla Carta dei Servizi.

Il presente regolamento deve essere pubblicizzato, unitamente allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249/98 e DPR 235/07), presso tutti gli studenti della scuola ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

#### **Sottoposto a verifica sulla base della normativa vigente ed approvato dal Consiglio d'Istituto in data**

Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio di Istituto, viene tacitamente confermato ogni anno; in caso di proposta di modifica, si intende prorogato fino alla delibera delle modifiche stesse.